



SETTORE SULMONA



FLASH INFO END

Numero 14

Novembre/Dicembre 2020

Redazione a cura dell'Equipe di Settore

FRATELLI TUTTI

Papa Francesco il giorno 3 ottobre c.a. ha firmato ad Assisi la sua terza Enciclica "Fratelli tutti". Il titolo del documento, tratto da una citazione di san Francesco, richiama la vocazione alla fraternità e alla fratellanza.

Ecco un passo significativo di "Fratelli tutti": "Una tragedia globale come la pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti.

Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme. Per questo ho detto che «la tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità.

Con la tempesta è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego" sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: **l'appartenenza come fratelli**».

Di seguito una semplice riflessione.

Apparteniamo ad una umanità che, specialmente in questo tempo, ha bisogno di una iniezione di bene, di generosità, di altruismo. Desiderare e volere il bene è anche saper rinunciare, saper mettere da parte alcune azioni che solitamente facevamo e che abbiamo il dovere di **"mandare in pausa"**.

Una rinuncia che ha l'obiettivo di arginare, di responsabilizzare, di operare in un'ottica preventiva per il bene dell'altro, della collettività, a cui apparteniamo non

come estranei ma come fratelli!

In questo periodo di profonda incertezza fa bene alimentarsi del contenuto dell'Enciclica "Fratelli tutti", sulla fraternità e l'amicizia sociale, di Papa Francesco. Abbiamo bisogno di approfondire e di riflettere sulla nostra appartenenza al genere umano e di comprendere che **"nessuno si salva da solo"** e che necessitiamo di una profonda revisione dei nostri fragili ancoraggi materiali. È proprio adesso che occorre spendersi intensamente per costruire solide amicizie e creare le condizioni per maturare rapporti di fraternità. Il distanziamento sociale al quale dobbiamo attenerci in questa fase di pandemia non significa esclusione sociale. Si può essere distanti ma vicini. Così come possiamo essere vicini, anche abbracciati l'un l'altro, ma profondamente assenti e lontani! Ad una crisi globale occorre rispondere con una fraternità globale, che metta al centro la responsabilità di ciascuno come imperativo categorico.

Madera e Angelo

AVANZAMENTO DELLA CAUSA

Padre Paul-Dominique Marcovits ha continuato la scrittura della parte più importante della Positio la Biografia, che sarà completata nel 2020.

Il Summarium Testium, che contiene le testimonianze ricevute dalla Commissione diocesana, è stato completato. Il Summarium documentorum, che riunisce una selezione di documenti d'archivio e testi scritti di padre Cafarel, è in fase di completamento con l'aiuto di Marie-Christine Genillon. Un incontro di lavoro, annullato nel dicembre 2019, è previsto con padre Paleri nel dicembre 2020.

Lo sviluppo del processo di canonizzazione

La Positio, basata sul dossier depositato a Roma, è composta da quattro parti: le prime due sono terminate; la Biografia, la più lunga, presenta la vita, il pensiero e l'opera di padre Caffarel e sarà terminata entro la fine del 2020; infine l'Informatio, presenta la pratica delle virtù di padre Caffarel e la sua fama di santità. Il tutto sarà completato entro la fine del 2021.

La Positio sarà poi esaminata dalle due Commissioni della Congregazione delle Cause dei Santi, quella dei Consultori e quella dei Cardinali, che potranno proporre al Papa di riconoscere l'eroicità delle virtù. Padre Henri Caffarel sarà poi dichiarato "Venerabile".

Un miracolo, una cura istantanea, definitiva e scientificamente inspiegabile, ottenuta per intercessione di padre Henri Caffarel, dovrebbe essere presentata all'esame di esperti medici.

La stesura della Positio sull'indagine condotta nella diocesi dove è avvenuto il miracolo sarà rapida. Dopo il riconoscimento del miracolo, sarà proclamata la beatificazione di padre Henri Caffarel e sarà dichiarato "Beato".

Un secondo miracolo permetterà la sua canonizzazione e sarà proclamato "Santo".

(Tratto dal sito nazionale END)

ATTESA E GIOIA

“E gioia sia e che sia piena“!

Queste le parole calde ed entusiasmanti che Monsignor Michele Fusco, Vescovo di Sulmona, ha regalato il 13 dicembre alle coppie appartenenti all'Equipe Notre Dame presenti a Cristo Re per l'importante evento spirituale di preparazione al Natale che si è tenuto alle ore 16.00.

Una S.S. Messa molto partecipata nonostante il Covid e nonostante il freddo. Il freddo le coppie dell'END lo hanno lasciato fuori dalle mura della Chiesa perché dentro si è respirata un'aria di profonda amicizia e calda adesione ad un'istanza profonda dell'animo: l'abbraccio a nostro Signore Gesù, che non si stanca di nascere dentro di noi, in profondità, e di farci intravedere la vita vera e piena. Occasione d'oro questa annuale Santa Messa comunitaria per ricentrarsi e

rimotivarsi. Una domanda ha fortemente sollecitato ogni partecipante: “**Io chi sono? E.....noi, come coppia, chi siamo?**“



Come Giovanni Battista, la coppia ha una missione: essere testimone della Luce. La coppia non è la luce ma può essere testimone della Luce. Macome fare?

Nel rapporto matrimoniale bisogna allenarsi ad imitare Giovanni Battista e quindi a **decentrarsi**. Decentrarsi perché il coniuge sia al centro, decentrarsi perché il figlio, il parente, il vicino di casa siano al centro.

Ed in questo decentrarsi reciproco lo Spirito Santo sarà in noi e Gesù potrà risplendere in noi. Quando le ultime note delle canzoni tradizionali natalizie si spegnevano sulle labbra di tutti, alla fine della celebrazione, poche parole risuonavano nella Chiesa, come se fosse presente davvero San Paolo: „Pregate ininterrottamente, siate lieti ed in ogni cosa che fate rendete grazie a Dio“.

Grazie Signore per il dono della famiglia, per il dono dell'amicizia, per il dono dell'Equipe Notre Dame.

Paola e Paolo Carrozza

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Gianni e Letizia, Pasquale e Isabel

Franco e Linda, Luigi e Tina

Auguri a tutti